

Master
 LUNTOCABRO 125 95
 ROVER 214 SF 95 A.C.
 URUSTARI 1 p. 95
 Via Casilina, 257 Tel. 2754810

Roma

Unità - Giovedì 7 dicembre 1995
 Redazione
 via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma
 tel. 69 996 284/5/6/7/8 fax 67 95 232
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 18

Master
 VOLVO 480 Turbo '89
 MERCEDES 200E '91
 MONDEO 1.8 GLX Sp '95
 Via Casilina, 257 Tel. 2754810

SCIOPERO. Pochissimi bus in circolazione e la città si arrende rassegnata alla paralisi del trasporto pubblico



Piazza San Silvestro deserta per lo sciopero dei mezzi

Alberto Pais

Una tranquilla giornata di caos

«E oggi stavo per trovare un lavoro»

Oneste, stazionario, fedele. Anna Maria walkman con la funzione di passatempo e il paziente mente un bus che l'porta sulla costolina di Colombo. Oggi per lei, giovane di 35 anni, è un giorno particolare. Sta aspettando per un colloquio. Sta cercando lavoro, oggi ha un problema: forse non riesce a risolvere il suo problema.

Non teme di non poter mai arrivare?
 Ho perso le cose per tempo, mi hanno fissato appuntamenti alle due, ho ancora un bel momento in mano, mi è venuto un po' di paura.

Viene da molto lontano?
 E' un po' di tempo che sto in viaggio per trovare un lavoro. Nessuno problema, questa mattina sono uscita per il mio appuntamento. Non sono un po' di tempo che sto in viaggio per trovare un lavoro. Nessuno problema, questa mattina sono uscita per il mio appuntamento.

Vedrà che sarà come un film d'avventura con conclusioni a fiato fine.
 Mi auguro, spero molto, spero molto che questa sia una buona esperienza. Non so, spero molto che questa sia una buona esperienza.

Roma, questa volta è rimasta veramente a piedi. Lo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil dalle 8,30 alle 17 contro la finanziaria ha avuto effetti devastanti per la capitale, soprattutto nelle prime ore del mattino, quando i pendolari sono affluiti da ogni parte della città per raggiungere i luoghi di lavoro. Chiuso a doppia mandata il centro storico, controllato ai varchi d'accesso da un esercito di vigili urbani, sulle vie consolari e intorno ai confini della fascia blu e c'è stato il caos, fatto da ingorghi paurosi, da file chilometriche fino a tarda sera. Di bus, neanche l'ombra o quasi. Dopo le 8,30 sono rientrati nei depositi dell'Atac 1.232 mezzi (tra bus e tram) sui 1.596 in circolazione, con una percentuale di adesione allo sciopero, secondo l'azienda, del 77,2%. Bloccate le metropolitane A e B e le ferrovie concesse Roma-Lido, Roma-Pantano e Roma-Viterbo, mentre -molto alte- sono state le adesioni allo sciopero dei conducenti delle linee Cotral extraurbane. A complicare una situazione già calda di per sé, ci hanno pensato i soliti incidenti, provocati anche da un violento acquazzone, che ha reso le strade particolarmente scivolose. Fino alle 9,30 la polizia urbana ne aveva contati 40, ma a fine giornata si è arrivati a quota 170: il doppio rispetto alle giornate normali quando sono in media una

novantina. Ma non basta. Anche i semafori hanno fatto la loro parte, andando in tilt in zone ad alta densità di traffico, come a Ponte Garibaldi e a via Maria Battistini. Non poteva mancare all'appello delle vie sconvolte dal caos la tangenziale est, che è rimasta bloccata dalle 7,30 per oltre un'ora da piazza Lodi in direzione Verano ed ingorghi si sono verificati in via Tiburtina e sulla panoramica e a piazzale Ciodio. Tutto bloccato alle 8 sulla via Appia, all'incrocio di piazza Re di Roma, mentre sui lungotevere, in entrambi i sensi di marcia si è camminato a passo d'uomo, intorno alle 10, secondo i vigili urbani, il traffico ha ricominciato a defluire quasi normalmente.

Da lunedì 11 ricominceranno le agitazioni. A scioperare saranno i dipendenti del Cotral (autofenotramviari, operai e i tecnici del settore metropolitano) hanno proclamato uno sciopero dalle 10 alle 18: resteranno ferme quattro ore a fine turno la mattina e quattro ore ad inizio turno il pomeriggio le officine di Centocelle, Magliana, Catalano (Viterbo); l'officina di Osteria del Curato ed il settore armamento e impianti elettrici rimarranno ferme tre ore a fine turno la mattina, tre ore ad inizio turno il pomeriggio e due ore all'inizio del turno di notte. Dalle 4 alle 10 sciopereranno gli autofenotramviari degli operatori «scambi e cabina» della metropolitana della linea B.

«Aspetto il 714 ma spero solo in un miracolo»

Andrea Merfina sta appoggiato al consolato alla vetrata del gabinetto riservato ai conducenti dei bus. Come gli altri attende fiducioso qualche buona notizia per tornare a casa. Come tutte le mattine ha raggiunto il centro per motivi di lavoro e ora vorrebbe tornare a casa. Ma il bus il 714 non c'è e chissà se ci sarà prima che finisca lo sciopero.

Non ha pensato di organizzarsi in qualche modo, sapendo dei disagi che avrebbe incontrato con lo sciopero?
 Non è che, avessi molte alternative rispetto a quelle di tutti i giorni. I mezzi che vanno all'Eur sono quelli e basta. Ho sperato che la presenza di mezzi fosse maggiore che non ci fosse un'astensione così forte.

È uno sciopero quasi totale. Soltanto 364 bus hanno preso servizio.
 Speravo in qualche metropolitana invece hanno addirittura chiuso l'impianto e cancelli sono sbarrati.

È adesso è rimasto a piedi.
 Certo, a questo punto non so proprio cosa farò se il mio autobus non passerà. Non è una bella situazione. Devo sperare in un miracolo.

Lo sa che in servizio c'è soltanto un 714, che fa avanti e indietro?
 Beh, se è così posso anche mettermi l'anima in pace. Che giornata.

«Il bus del Papa, però, funziona»

Quando il Papa viene sono quattro terminali e quindi è un po' che devo prendere il 105 sono più un'ora che aspetto. Non sono gente di borgo e tutti se ne fregano di noi. Che lo dico invece è l'auto del Papa che è un po' di tempo che aspetta.

Ha qualche appuntamento di lavoro?
 No, ma ho fatto un po' di discorsi da fare. Siamo in viale e c'è un po' di gente in più e c'è un po' di lavoro.

Non gode di una buona fama. Lo sa che oggi molti autisti, pur non volendo, si sono messi in sciopero per evitare quella linea.

E che è un servizio quello che i signori del Campidoglio ci rifanno? Bus vecchi che si rompono e passano ogni morto di papa. Siamo tutti disperati. E lo vogliamo far sapere.

Ma gli autisti cosa c'entrano, hanno paura?
 Centano e centano.

I lumi accesi sotto il Campidoglio alla vigilia dell'udienza preliminare per Priebeke. Rutelli: «Chiediamo giustizia»

Fiaccolata per le Fosse Ardeatine



La fiaccolata in Campidoglio per il processo a Priebeke

V. Es.

Frecciate tra i cinque lumi per ricordare le vittime delle Fosse Ardeatine alla vigilia dell'udienza preliminare in cui si deciderà se l'ex ufficiale nazista Erich Priebeke deve essere processato. In sera come annunciato dal Comune e dall'Associazione dei familiari delle vittime della strage, i lumi sono stati accesi sulle scale del Campidoglio.

C'è voluto molto tempo per accendere quelle fiammelle. E nell'attesa un bobo ma anche così con i nomi familiari delle vittime. Le stimmate scultoree di quell'eccezionale amministrazione dei giudici distinte separatamente giovedì alla vigilia delle prime sedute del processo a Priebeke hanno mosso il dramma e scollato il cuore di giustizia. Se c'è stata una vittoria senza discorsi la fiaccolata organizzata dal Comune. Le scale di bronzo del Campidoglio sono state illuminate dall'Anpi. La sindaco e i sindaci di periferia

monore, la volontà di essere e non perdere un'occasione, quella del processo. «Forse l'ultima» ha detto Tullia Zevi presidente dell'Unione delle comunità ebraiche. «Per far luce sulla verità. Non abbiamo visto, siamo qui a trasmettere la nostra memoria perché il «Niente» della violenza non è ancora morto. Per parlare al cuore dei giovani perché sappiano e capiscano». Al la fiaccolata hanno preso parte anche Giulio Vento, segretario della Cgil del Lazio, l'esponente della comunità ebraica Enrico Modigliani, il presidente del museo di via Eusebio Paladino e il presidente della Provincia Giorgio Gregori.

Questo ha detto il sindaco Francesco Rutelli: «È un ammonimento. La città dopo 50 anni non ha dimenticato. Non chiediamo vendetta ma giustizia». Giustamente. Rutelli aveva detto: «Roma» segnerà con attenzione e trepidazione il

processo non per desiderio di vendetta ma per una profonda ansia di giustizia e non solo per le vittime delle Ardeatine ma anche per tutti le donne e gli uomini che hanno sofferto violenze e persecuzioni sotto la dittatura e l'occupazione militare, ed hanno combattuto per la pace e la libertà. Rutelli osservava perché la lezione degli stemmi e dei massacrati della seconda guerra mondiale non è bastata perché su ogni parte del mondo e persino nel cuore dell'Europa sono continuate guerre feroci e crudeli violazioni dei più elementari diritti umani. Per questo concludeva il sindaco «è importante che i responsabili dei crimini di guerra non sfuggano alla giustizia e oggi ne parli. La non violenza degli animi nobile frutto della democrazia, tra infiniti fondamenti e vigori, dalla certezza che leggi giuste, quindi e quidem sempre, fa comunità di popolo».

La giunta Rutelli al giro di boa

Domenica 10 dicembre quattro pagine speciali sui primi due anni dell'amministrazione progressista

- Dacia Maraini intervista il sindaco
- Le cose fatte e i programmi per i prossimi due anni
- Oggi voterebbe Rutelli? Rispondono personaggi e personalità della cultura, dello sport, sindacalisti, imprenditori, esponenti di associazioni e movimenti.

Per l'immacolata domani i negozi sono chiusi

Gli esercizi commerciali rimarranno chiusi per la festività dell'8 dicembre. Lo sottolinea una nota dell'assessore alle Politiche e attività produttive Claudio Minelli aggiungendo che le domeniche del 10 e 17 dicembre si potranno aprire facoltativamente i negozi fino al 21 e il 24 fino alle 18,30. Le turazioni circoscrizionali riprenderanno invece a partire dal 7 gennaio.

Al via da sabato «Una strada per Natale»

Concerti itineranti di jazz band spettacoli di trampolieri e naturalmente tanto shopping. Parte sabato per concludersi giovedì 21 la prima edizione di «Una strada per Natale» che animerà per 13 giorni diverse zone di Roma a turno: da via Appia a via Tuscolana da Casalotti alla Circonvallazione Ostiense. L'iniziativa è stata promossa dopo il successo di «Una strada per l'estate» dalla Confindustria e dagli assessorati comunali alla Cultura e alle Attività produttive. Durante la manifestazione saranno raccolti fondi per beneficenza e i volontari «Rangers» distribuiranno materiale informativo su tematiche ecologiche. Sono previsti anche degustazioni ed un servizio gratuito di raccolta e riciclaggio di mobili, cartoni e altri oggetti per commercianti e abitanti della zona. Ci saranno anche spazi per trattenere i bambini mentre i genitori fanno acquisti o passeggiano. Queste le strade interessate: via Appia (sabato 9); via Tuscolana (domenica 10); via Cave di Pietralata (venerdì 11); via dei Castani (martedì 12); via delle Cave (mercoledì 13); circonvallazione Ostiense (giovedì 14); via di Vigna Stellata (venerdì 15); le Terrazze (Casal Palocco) (sabato 16); Casalotti (domenica 17); via Ignazio Silone (venerdì 18); via Pietro Malfronzi (sabato 19); via Cipro (mercoledì 20); via dei Colli Portuensi (giovedì 21).

In Campidoglio premi «Personalità europea»

Consegnati ieri nella sala della Protomedicea in Campidoglio i premi «Personalità Europea 1995». Alla cerimonia organizzata dal Centro europeo turismo cultura e spettacolo hanno preso parte diverse personalità del mondo della cultura, del giornalismo e dello spettacolo. Tra i premiati erano Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Mario Scaccia, Raul Bova, Eleonora Giorgi, Tullio Solenghi. «Non per caso» una delle targhe per il giornalismo è stata assegnata al capocronista dell'Unità.